



Una colonna di fumo altissima, visibile nel quartiere, ha spaventato i cittadini

Incendio all'ex Mira Lanza: paura in tutto il quartiere

Prima le fiamme poi la colonna di fumo, sotto il rumore di varie esplosioni. Incendio all'alba di oggi, giovedì 29 maggio, all'ex Mira Lanza, presso la zona industriale di Marconi. Un imponente rogo è divampato all'interno dell'ex saponificio ubicato all'altezza del lungote-

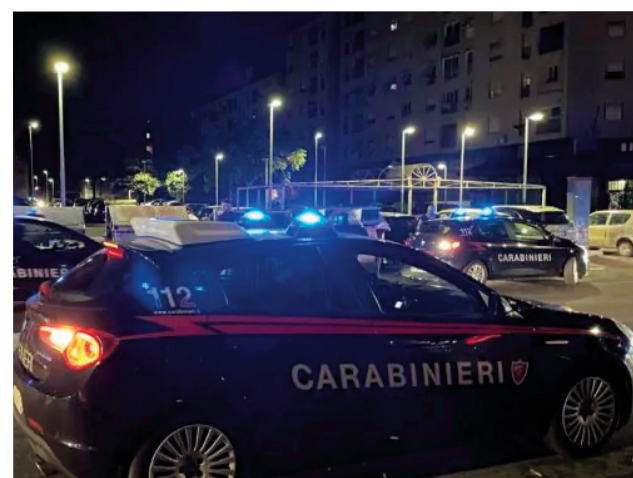
vere Vittorio Gasman. Sul posto sono subito giunti i vigili del fuoco, le ambulanze del 118, la polizia, i carabinieri e gli agenti della polizia locale di Roma Capitale. A prendere fuoco un sostanzioso cumulo di rifiuti in un'area usata come riparo da senza dimora. Decine di ri-



chieste d'intervento al 112 da parte di residenti e passanti preoccupati dalla colonna di fumo nera impattante nel quartiere. L'ex Mira Lanza negli anni, è già stata teatro d'incendi che hanno avuto anche effetti disastrosi per la struttura.

a pagina 2

Tor Bella Monaca, fermato uomo armato di katana



a pagina 3

Il valore del dialogo tra generazioni nell'impresa del futuro



a pagina 5

Gaeta, il curioso caso dei gatti al cimitero

Il Comune, con un'ordinanza, vieta il nutrimento dei felini. La Lav: assurdo

Un provvedimento, che tengono a rimarcare dalla Lav come "Un atto illegittimo, cancellato dai Tribunali Amministrativi in decine di casi simili registrati negli anni in altri Comuni in varie parti d'Italia, poiché confligge con la Legge 281 del 1991, la legge regionale 34 del 1997 e le disposizioni del Codice penale a tutela degli animali che - in questo specifico caso - non sono di proprietà privata e quindi ai sensi del Codice Civile sono di proprietà



giuridica proprio del Sindaco". La LAV era intervenuta prontamente chiedendo la revoca del provvedimento, in contrasto con la normativa nazionale e regionale che tutela colonie feline e gatti liberi. Il Comune si era giustificato dicendo che l'ordinanza recepisce il Regolamento comunale di Polizia mortuaria e cimiteriale che stabilisce il divieto e a sua volta deriva da una nota della ASL veterinaria di Latina del 2019.

a pagina 4



Una colonna di fumo altissima, visibile nel quartiere, ha spaventato i cittadini

Incendio all'ex Mira Lanza: paura nel quartiere



Le azioni che ne sono seguite non sono però state utili a quanto pare a scongiurare nuove occupazioni e, di fatto, lo sversamento di altri rifiuti in un'area su cui, da anni, si concentrano piani di rigenerazione urbana. Al riguardo di quanto accaduto oggi si registra il commento del consigliere municipale di Fdi Marco Palma: "Dal 20 maggio è vigente l'ordinanza del

sindaco rispetto al rischio incendi. A Marconi come a Ostiense i cittadini sono costretti a respirare diossine. Per inerzia, per immobilismo. La solita strategia del rimpallo delle responsabilità. I residenti da anni sopportano questa situazione. Hanno esposto i loro problemi nell'aprile 2024 per questo contratto fra Roma Capitale e Roma Tre. Hanno fatto i caro-

taggi ma ancora non hanno rimosso i rifiuti all'interno delle strutture e gli occupanti sono ancora lì. Una cosa indecente che pone però tutti gli attori da me coinvolti tra agosto e settembre 2024 alle loro responsabilità. Una bomba ecologica a Magliana. Il sindaco dovrà rispondere dell'ennesimo incendio e attentato alla salute dei cittadini".

Interviene l'eliambulanza dopo lo scontro tra una Fiat 500 e una Seicento

Incidente frontale, grave una 57enne



Qui per cause ancora da accertare si sono scontrate due auto. Due i feriti, grave una 57enne, trasportata d'urgenza al policlinico Tor Vergata con l'elisoccorso. Sul posto gli uomini della polizia locale di Colleferro che dalle 16:00 alle 17 hanno chiuso il tratto di strada interessato dal sinistro e compreso tra due rotatorie. Presenti anche i sanitari del 118 con due ambulanze ed i vigili del

fuoco di Colleferro che hanno estratto le due persone coinvolte nel sinistro dalle macchine: un signore di 83 anni all'interno della Fiat 600 e una donna di 57 anni all'interno della Fiat 500. Coinvolta anche un'altra macchina che era parcheggiata sul ciglio della strada. La donna ha riportato le ferite più gravi ed è stata portata nel nosocomio romano dove è stata ricoverata in codice

arancione. L'uomo è stato ricoverato all'ospedale di Colleferro per dei controlli. Sul posto anche il personale della manutenzione comunale per ripulire le chiazze di olio presenti sul manto stradale. La polizia locale ha predisposto anche i prelievi ematici per i controlli di routine sui due guidatori per l'uso di sostanze alcoliche o stupefacenti. I veicoli sono stati posti in stato di fermo.

Quattro le persone arrestate nella Capitale: misure cautelari per 19 individui

Romani riforniscono spaccio nelle Marche

Nel corso dell'indagine Los Pollos i carabinieri hanno sequestrato 385 chili di hashish, 9 di cocaina e 2 chili di marijuana, per un valore sul mercato di circa 5.400.000 euro. Un carico di circa 20 chili di droga che ogni due settimane dalla Capitale arrivava in zona per rifornire le piazze di spaccio delle province di Macerata e Ancona. Quattro i romani che avevano allestito il business, tre uomini e una donna (due 25enni, un uomo di 52 anni e una 51enne). Il gruppo, oltre a occuparsi del reperimento di hashish, cocaina e marijuana portava la droga da Roma nelle Marche. A fermare i criminali sono stati i carabinieri del comando provinciale di Macerata al termine dell'operazione denominata Los Pollos (nome della chat utilizzata dagli spacciatori). Alle prime luci dell'alba il blitz con 19 arresti, fra cui la cellula romana con base nei quartieri di Bravetta, Garbatella, Casetta Mattei e Acilia Dragoncello, da



dove la sostanza stupefacente veniva poi trasportata al Nord. Le complesse e articolate indagini condotte dal nucleo investigativo del comando provinciale di Macerata, da settembre 2024 a marzo 2025, hanno consentito di disarticolare i due distinti gruppi criminali, uniti nei loro intenti criminosi, composti da soggetti nordafricani residenti nel comune di Cingoli (Macerata) e da italiani residenti nel quadrante sud ovest della Capitale, dediti allo spaccio di sostanze stupefacenti. L'attività investigativa ha fatto emergere un quadro indiziario a

carico degli indagati che, grazie alle ingenti e periodiche consegne di stupefacente proveniente dalla Capitale, sono riusciti a organizzare un vasto giro di spaccio di sostanze stupefacenti, prevalentemente hashish, in grado di rifornire a loro volta numerosi spacciatori delle province di Macerata e Ancona. Sono state accertate più di 130 cessioni di sostanze stupefacenti. Si stima che i traffici illeciti abbiano riguardato in totale 385 chili di hashish, oltre 9 chili di cocaina e circa 2 chili di marijuana, per un valore sul mercato di circa 5.400.000 euro.

L'uomo era stato accusato di omicidio e distruzione di cadavere di Xiang Lei Li

Scomparsa in Crociera: assolto Daniel Belling

Daniel Belling, cittadino tedesco, è stato assolto dalla Corte d'Assise d'Appello di Roma dalle accuse di omicidio e distruzione di cadavere, legate alla misteriosa scomparsa della moglie, Xiang Lei Li, avvenuta durante una crociera nel Mediterraneo nel 2017. La sentenza annulla la condanna a 26 anni inflitta in primo grado. I giudici hanno stabilito che "il fatto non sussiste", riconoscendo l'assenza di elementi concreti che provino la responsabilità dell'uomo. La vicenda aveva suscitato grande attenzione, sia per la dinamica che per l'assenza del corpo della donna, mai ritrovato. Nonostante l'assoluzione, resta aperto l'enigma su cosa sia realmente accaduto alla turista cinese, madre di due bambini piccoli. Il processo d'appello si è concluso con una decisione completamente opposta rispetto al primo grado. La Corte d'Assise d'Appello di Roma ha scagionato Daniel Belling, determinando che le accuse

a suo carico non trovano riscontro nei fatti. In primo grado, Belling era stato condannato a 26 anni di reclusione per omicidio volontario e occultamento di cadavere, in seguito alla sparizione della moglie Xiang Lei Li. La donna, di origini cinesi e madre di due figli, era svanita nel nulla nel 2017 durante una crociera in compagnia della famiglia. I giudici di secondo grado hanno riconosciuto l'insufficienza di prove a sostegno delle ipotesi accusatorie, pronunciando un verdetto di assoluzione con la formula "perché il fatto non sussiste". Durante il procedimento in appello, la difesa ha puntato sull'assenza di riscontri materiali e sull'impianto indiziario debole. Gli avvocati Luigi Conti e Laura Camomilla hanno sottolineato come l'intero impianto accusatorio si basasse su deduzioni prive di fondamento oggettivo. La Corte ha accolto questa linea, riconoscendo che non esistevano evidenze tangibili

in grado di dimostrare la colpevolezza dell'imputato. I magistrati hanno pertanto escluso la fondatezza delle ipotesi avanzate dalla Procura generale, che aveva invece chiesto la conferma della condanna, ritenendo improbabile che la donna si fosse allontanata volontariamente abbandonando figli e famiglia. Secondo quanto sostenuto dalla pubblica accusa, la sparizione della donna non poteva essere interpretata come una fuga volontaria. La Procura generale aveva insistito sul fatto che Xiang Lei Li mantenesse regolari contatti con i familiari e che fosse altamente improbabile un suo abbandono senza lasciare traccia. Nella requisitoria, il pubblico ministero aveva sottolineato come la donna avesse due figli piccoli e che nessun segnale avesse indicato un intento di fuga. Tuttavia, il processo d'appello ha smentito queste conclusioni, giudicando le argomentazioni dell'accusa prive di sostanza concreta.

ViviRoma.tv
IL PORTALE DI ROMA

WAYAP
Comunicare ci cambia

AL.BA.PROMO
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

SORADIS
S.r.l. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

SERVITIA
COMMUNICATION.it
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

wagamama

newtuscia.it
ITALIA

SAFEGI

Parenti
ASCENSORI & IMPIANTI
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

DORMIRE
MATERASSI Filore DAL 1946

Angelucci

STUDIO LEGALE MASSAFRA
WWW.STUDIOLEGALMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

Durante il fermo, il figlio ha aggredito gli agenti nel tentativo di far fuggire il padre. Due donne, parenti dei fermati, hanno cercato di ostacolare l'azione dei militari

Tor Bella Monaca, uomo armato di katana fermato dai Carabinieri

Circolava per strada con una katana, la classica spada giapponese. Durante la serata del 27 maggio 2025, in largo Ferruccio Mengaroni, i Carabinieri della Stazione di Roma Tor Bella Monaca hanno fermato un uomo di 59 anni. All'intervento dei militari, l'uomo ha reagito con minacce e resistenza, tentando persino di mordere uno dei presenti. I Carabinieri hanno richiesto rinforzi per bloccare il soggetto, trovato anche in possesso di un coltello a serramanico nascosto nel marsupio. Durante il fermo, il figlio dell'uomo, un 37enne romano, ha aggredito gli agenti nel tentativo di far fuggire il padre. In seguito, due donne, parenti dei fermati, hanno cercato di ostacolare l'azione dei militari. I due uomini sono stati arrestati, mentre le due donne sono state denunciate per fa-

voreggiamento e minacce a pubblico ufficiale. Nel tardo pomeriggio di ieri, i Carabinieri della Stazione di Tor Bella Monaca hanno individuato, durante un servizio di pattugliamento, un uomo che si aggirava a piedi in largo Ferruccio Mengaroni impugnando una katana. L'uomo, un 59enne originario di Roma, alla vista degli operatori ha assunto un atteggiamento ostile, sollevando l'arma giapponese con fare minaccioso. I militari hanno tentato di avvicinarlo per bloccarlo, ma l'individuo ha reagito opponendo resistenza attiva e tentando di mordere uno dei Carabinieri nel corso del controllo. L'intervento si è rivelato immediatamente complesso a causa dell'aggressività dell'uomo e della pericolosità dell'arma in suo possesso. Con il supporto di un'altra pattuglia della stessa stazione, i Carabinieri hanno



neutralizzato l'uomo, riuscendo a disarmarlo senza ulteriori conseguenze. Dopo avergli tolto la katana, i militari hanno effettuato una perquisizione personale durante la quale hanno scoperto un coltello pieghevole con lama affilata nascosto all'interno del marsupio. La katana e la

seconda arma sono state immediatamente sequestrate come prove del reato. Il possesso ingiustificato di armi bianche in luogo pubblico rappresenta una violazione rilevante delle norme vigenti in materia di sicurezza e ordine pubblico. Durante le operazioni di fermo, un uomo di 37 anni, figlio del

soggetto che circolava con la katana, si è avvicinato al luogo dell'intervento. Senza esitazione ha spintonato con forza i militari nel tentativo di distrarre l'attenzione e favorire la fuga del padre. L'azione, rapida e violenta, ha costretto gli operatori a immobilizzarlo con l'uso della forza, impedendo che l'aggressione avesse ulteriori conseguenze. Anche il 37enne è stato subito ammanettato e fatto salire sull'auto di servizio. L'intervento del figlio ha ulteriormente complicato la situazione, trasformando il fermo di un singolo individuo in un'operazione più ampia che ha coinvolto l'intero nucleo familiare. Quando i due uomini si trovavano già all'interno dell'autoradio, due donne - una 19enne e una 35enne - si sono avvicinate con fare concitato. Le due, rispettivamente figlia e sorella

dei soggetti arrestati, hanno minacciato verbalmente i Carabinieri e cercato di aprire le portiere del veicolo per far uscire padre e figlio. L'intervento delle due è stato prontamente bloccato e le donne sono state identificate e denunciate per tentato favoreggiamento e per minacce a pubblico ufficiale. Nessuno dei presenti ha riportato ferite, ma la tensione ha reso necessario l'invio di ulteriori rinforzi per garantire l'ordine. I due uomini fermati sono stati tradotti presso le aule giudiziarie di piazzale Clodio dove, in mattinata, si è tenuta l'udienza per la convalida degli arresti. Le autorità hanno confermato le misure restrittive a carico del 59enne e del figlio. Per le due donne, invece, è scattata la denuncia in stato di libertà con l'accusa di aver tentato di ostacolare l'attività delle forze dell'ordine.

"Non possiamo più permettere che l'incuria istituzionale metta a rischio la salute"

La Lega sull'incendio all'ex Mira Lanza



"Giunta Gualtieri complice del degrado, ignora le nostre denunce sugli accampamenti abusivi". E' quanto denunciano Fabrizio Santori, capogruppo Lega Roma Capitale e Daniele Catalano, capogruppo Lega Municipio XI. "Quanto accaduto oggi all'ex stabilimento Mira Lanza - proseguono i due rappresentanti capitolini del Carroccio - nel cuore del quartiere Marconi, è solo l'ultima prova di un degrado ormai fuori controllo e dell'irresponsabilità di

questa amministrazione. Da mesi denunciamo, inascoltati, la presenza di accampamenti abusivi all'interno dell'area e in tutta Roma, senza che il Comune o il Municipio XI abbiano mai attivato un vero piano di bonifica e prevenzione". Ed ancora, si legge nella nota, "L'incendio, fortunatamente senza feriti, ha provocato una densa nube tossica visibile in gran parte della città, mettendo in pericolo residenti e attività commerciali. Il rischio era noto, eppure nessuno ha agito per

tempo. Questa giunta ha già distrutto un'intera collina a Monte Mario per gravi negligenze nei controlli e negli interventi preventivi: oggi rischia di ripetere lo stesso disastro, nel silenzio e nell'indifferenza". Dunque, concludono Santori e Catalano, "Serve un cambio di passo immediato: l'area dell'ex Mira Lanza va messa in sicurezza, sgomberata e restituita alla legalità. Non possiamo più permettere che l'incuria istituzionale metta a rischio la salute e la sicurezza dei romani".

Ingenti danni a un'attività commerciale situata in via Giuseppe Donati

Nuova esplosione a Casal Bruciato

Nella notte tra il 28 e il 29 maggio 2025, un'esplosione ha scosso il quartiere Casal Bruciato a Roma, causando ingenti danni a un'attività commerciale situata in via Giuseppe Donati. Il bersaglio principale è stato un internet point, la cui serranda è stata completamente divelta dall'onda d'urto. Il boato ha svegliato decine di residenti attorno all'1:40, che hanno immediatamente allertato le autorità. Oltre al danneggiamento del locale, l'esplosione ha provocato danni strutturali alla facciata dell'edificio sovrastante e colpito almeno quattro automobili parcheggiate nei pressi. I carabinieri della compagnia Piazza Dante, supportati dai vigili del fuoco, hanno avviato accertamenti per ricostruire l'esatta dinamica dell'accaduto e identificare i responsabili. L'incidente si è verificato nel cuore della notte, precisamente in via Giuseppe Donati, nel quartiere Casal Bruciato,

a est della capitale. L'esplosione ha causato la distruzione della serranda di un internet point e ha interessato anche l'interno del locale, dove si sono registrati danni significativi. Il fragore ha svegliato numerosi abitanti, che hanno contattato il numero d'emergenza 112 per segnalare l'evento. Sul marciapiede, al momento dello scoppio, non transitava nessuno, quindi non si sono verificate vittime né feriti. Tuttavia, le conseguenze materiali risultano gravi: quattro auto in sosta risultano danneggiate e parte della facciata del palazzo sovrastante presenta crepe e segni evidenti dell'onda d'urto. Dopo le prime segnalazioni dei cittadini, i militari dell'Arma dei carabinieri della compagnia di Piazza Dante sono giunti sul posto per avviare le indagini. Con loro anche le squadre dei vigili del fuoco, impegnate nel mettere in sicurezza

l'area e verificare eventuali pericoli strutturali per lo stabile. Gli investigatori stanno valutando la possibilità che l'esplosione a Casal Bruciato sia stata causata da un ordigno artigianale, ipotesi che al momento rimane la più accreditata. Gli esperti della settima sezione scientifica del Nucleo investigativo di via In Selci hanno effettuato rilievi sul luogo per raccogliere elementi utili all'individuazione del responsabile. L'acquisizione dei filmati registrati dalle videocamere di sorveglianza installate nei pressi potrebbe fornire immagini cruciali per le indagini. Una delle piste seguite dai carabinieri riguarda l'eventuale presenza di minacce ricevute in precedenza dai titolari dell'internet point di Casal Bruciato. Gli inquirenti hanno avviato interrogatori con i gestori dell'attività commerciale per raccogliere eventuali elementi legati a precedenti intimidazioni o conflitti.



I consiglieri del Movimento 5 Stelle del Municipio X: "Minaccia per la biodiversità"

"No alla proposta Lollobrigida sulla caccia"

"Il Municipio Roma X esprime con forza la propria contrarietà alla proposta di modifica della legge 157/1992 sull'attività venatoria avanzata dal Ministro Lollobrigida. Un'iniziativa che rappresenta un pesante passo indietro di almeno un secolo nella tutela ambientale, nella salvaguardia della biodiversità e nella sicurezza dei cittadini", dichiarano i consiglieri M5S del Municipio Roma X, Alessandro Ieva, Giuliana Di Pillo e Silvia Paoletti. La mozione presentata dal gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle è stata approvata dalla maggioranza del Consiglio municipale, che ha condiviso in pieno l'allarme lanciato dai consiglieri pentastellati. "Una presa di posizione chiara e coerente con i valori di tutela ambientale sanciti dall'articolo 9 della Costituzione - rimarkano infatti i pentastellati -



recentemente riformato proprio per rafforzare i principi di protezione della natura". Ma non solo, proseguono Ieva, Di Pillo e Paoletti, "Le modifiche proposte dal Governo sono giudicate estremamente pericolose: estensione della stagione venatoria anche durante il periodo riproduttivo delle specie, esclusione dell'ISPRA dalle valutazioni tecnico-scientifiche a favore di generici organi regionali, autorizzazione alla caccia notturna anche in aree protette, uso indiscrimi-

nato di richiami vivi e - fatto gravissimo - depenalizzazione di infrazioni come il bracconaggio. Un pacchetto normativo che allontana l'Italia dal rispetto delle direttive europee, aggravando la procedura d'infrazione già in corso per la tutela dell'ambiente". "Il Consiglio del Municipio Roma X, approvando la mozione, chiede formalmente al Sindaco di Roma di attivarsi in tutte le sedi istituzionali per chiedere il ritiro immediato o una profonda revisione della proposta legislativa.

Il Comune, con un'ordinanza, vieta di dargli da mangiare. La Lav: assurdo

Gaeta: il curioso caso dei gatti al cimitero

Non avendo ottenuto risposta positiva, la LAV aveva nuovamente reagito con un'ulteriore istanza rivolta al Comune per ottenere la revoca dell'ordinanza e anche la modifica del Regolamento comunale di Polizia mortuaria e cimiteriale. All'istanza è poi seguito un appello al Presidente della Regione Lazio Rocca, con delega alla Sanità, di ritiro della nota ASL che suggeriva al Comune di emanare tale divieto. In data 5 maggio quindi, spiegano ancora gli animalisti, "una curatrice della colonia felina, che fino a quel giorno aveva continuato ad alimentare i gatti senza problemi, invece di essere ringraziata poiché a proprie spese accudisce animali "pubblici", si è vista incredibilmente sanzionare con 50 euro da due agenti della Polizia Locale". Dal canto suo Sara

Leone, Area Animali Familiari LAV, definisce inaccettabile il fatto che "nel 2025 un Comune come quello di Gaeta scelga di affamare animali indifesi, sanzionando persino chi li cura a proprie spese. Il Sindaco Leccese preferisce cedere a logiche burocratiche e atti privi di fondamento giuridico. Parliamo di un'ordinanza illegittima, già smontata decine di volte dai tribunali italiani, che contraddice norme nazionali, regionali e persino il buon senso". LAV ribadisce quindi che le colonie e in genere gli animali domestici vaganti sul territorio hanno diritto ad essere tutelati e il Sindaco di Gaeta, Cristian Leccese, deve salvaguardarne il benessere piuttosto che affamarli, eventualmente disciplinando il loro accudimento in termini di dovuta pulizia dei luoghi

pubblici invece di vietarlo, come accade in tanti altri Comuni visto che la presenza di colonie feline nei cimiteri comunali è altamente diffusa. Infine, termina la nota firmata dalla Lav, "Abbiamo segnalato al Sindaco di Gaeta gli innumerevoli esempi presso altri Comuni di positiva gestione di colonie feline presso cimiteri cittadini, nel rispetto del benessere degli animali e dell'igiene e decoro dei luoghi. LAV ha già supportato la curatrice della colonia felina tramite la propria Area Animali Familiari e l'Ufficio Legale presentando al Prefetto una memoria difensiva per contestare e chiedere l'annullamento della sanzione". LAV prevede di ricorrere al Capo dello Stato contro il divieto posto da ordinanza e regolamento comunale qualora non venisse revocato.

Indagini rapide grazie alla videosorveglianza e all'identikit. Individuato l'autore del gesto: un uomo di 29 anni, originario del Pakistan e senza fissa dimora

Turista aggredito e ricattato per riavere il cellulare: fermato un uomo

A Roma, un turista statunitense ha subito un'aggressione nella zona di piazza Vittorio Emanuele: un uomo lo ha colpito alla testa, gli ha sottratto il telefono e successivamente lo ha obbligato a pagare 50 euro per riottenerlo. L'episodio risale al pomeriggio del 21 aprile. I carabinieri della stazione di Roma Piazza Dante, in collaborazione con la Procura della Repubblica, hanno avviato immediatamente un'attività investigativa. Le immagini delle telecamere di sorveglianza presenti nell'area hanno permesso di individuare il sospettato, un cittadino pakistano di 29 anni, privo di domicilio stabile. Le forze dell'ordine lo hanno rintracciato presso il parco di Colle Oppio, procedendo al fermo e alla successiva convalida da parte del Tribunale. Il 21 aprile, nel cuore del quartiere Esquilino a Roma, un cittadino americano ha denunciato una grave aggressione. L'uomo ha riferito di es-



sere stato avvicinato da uno sconosciuto nei pressi di piazza Vittorio Emanuele, dove l'aggressore lo ha colpito alla testa e si è impossessato del suo telefono cellulare. Subito dopo, l'aggressore ha preteso il pagamento di una somma in denaro per restituire il dispositivo. Il turista, sotto shock e pre-

occupato, ha consegnato 50 euro per riavere il telefono. Dopo il fatto, si è recato presso la stazione dei carabinieri per formalizzare la denuncia. Le autorità hanno subito dato avvio alle indagini, considerando la gravità del reato e la dinamica riconducibile a un'estorsione aggravata da violenza fi-

sica. I militari della stazione di Roma Piazza Dante hanno raccolto le informazioni fornite dal turista e avviato l'analisi delle registrazioni delle videocamere installate nei pressi del luogo dell'aggressione. Le immagini hanno consentito di ricostruire con precisione i movimenti dell'aggressore

prima e dopo il reato. Grazie a questi filmati e alla testimonianza della vittima, gli investigatori sono riusciti a ottenere una descrizione dettagliata dell'uomo, fondata per rintracciarlo. L'identikit del presunto responsabile ha accelerato il processo investigativo, portando

all'individuazione di un soggetto sospetto che frequentava abitualmente la zona del parco di Colle Oppio, a poca distanza dal luogo della rapina. Dopo alcune ore di appostamenti e controlli nella zona indicata, i carabinieri hanno intercettato un individuo corrispondente all'identikit. Lo hanno fermato all'interno del parco di Colle Oppio e lo hanno accompagnato in caserma per l'identificazione. Si tratta di un uomo di 29 anni, originario del Pakistan e presente sul territorio italiano senza una residenza fissa. Durante il riconoscimento fotografico effettuato dalla vittima, il turista ha confermato senza esitazioni l'identità dell'aggressore. A seguito della conferma, i militari hanno proceduto con il fermo per i reati di rapina aggravata e estorsione. Il Tribunale di Roma ha successivamente convalidato il fermo, disponendo la custodia cautelare presso il carcere di Regina Coeli.

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla A alla Z

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

SMI Group celebra dieci anni di innovazione nell'ICT con un grande evento

Il valore del dialogo tra generazioni

SMI Group, gruppo leader nel settore ICT e prima azienda italiana a ricevere la certificazione per la gestione dei sistemi di intelligenza artificiale secondo ACCREDIA, ha celebrato a Roma il suo 10° anniversario con l'evento "Il Valore del Dialogo tra Generazioni nell'Impresa del Futuro". Un'occasione unica per discutere le sfide e approfondire le opportunità del Generation Management, la gestione della coesistenza intergenerazionale all'interno delle aziende, messa a fuoco con numeri, analisi e case studies. L'incontro ha visto imprenditori ed esperti del settore riflettere sui modelli di collaborazione intergenerazionale capaci di valorizzare competenze, esperienze e spinte innovative. Tra i relatori, figure di spicco come Rudy Bandiera, Marco Lorusso e i vertici

di SMI Group: Cesare Pizzuto (CEO) e Stefano Tiburzi (Co-Founder & COO). Per un confronto su sfide e opportunità da cogliere grazie al digitale, l'evento ha coinvolto i partner tecnologici di SMI Group: Oracle, Opentext, Stormshield e WatchGuard. La convivenza di diverse generazioni all'interno dello stesso ambiente lavorativo, combinata con la rapida evoluzione digitale, rappresenta una sfida complessa ma ricca di opportunità. Un fenomeno particolarmente evidente nel nostro Paese, complice anche l'allungamento dell'età media della popolazione: nel 2025, infatti, per la prima volta nella storia, fino a cinque generazioni condividono lo stesso spazio aziendale, con differenze valoriali e culturali spesso significative, come emerso da una recente ricerca

dell'Osservatorio HR Innovation Practice in collaborazione con Doxa. In un tale contesto, le imprese che riusciranno a costruire spazi di lavoro inclusivi, valorizzando le competenze di ciascuna generazione e incentivando la cultura digitale, saranno quelle più competitive nel mercato del futuro. Questi alcuni dei temi al centro dell'evento organizzato a Roma in occasione dei 10 anni di SMI Group: un momento di dibattito tra esperienze e prospettive diverse per ripensare insieme l'impresa del futuro. Dopo un'introduzione sui temi della comunicazione, del cambiamento e della tecnologia a cura dell'autore, formatore e content creator Rudy Bandiera, sono intervenuti Cesare Pizzuto e Stefano Tiburzi, rispettivamente CEO e Co-Founder & COO di SMI Group.

Il CEO ed il Co-Founder a "Il valore del dialogo tra generazioni nell'impresa del futuro"

Smi Group: le parole di Pizzuto e Tiburzi

Il CEO Cesare Pizzuto, nel suo speech dal titolo "Dall'Esperienza all'Innovazione: Un Percorso di Crescita Continuo", ha riflettuto sul rapporto complesso e stimolante tra generazioni, sottolineando la necessità di ascoltare i giovani. Ha poi presentato la mission di SMI Group, sottolineando l'attenzione del Gruppo alla convivenza intergenerazionale in azienda: «Quest'anno celebriamo con orgoglio i 10 anni di SMI, un traguardo che rappresenta non solo un anniversario, ma un punto di partenza per continuare a crescere. La nostra azienda è nata con una visione chiara: crescere, evolvere e costruire qualcosa che duri nel tempo. Per riuscirci, dobbiamo saper unire esperienza e innovazione. Il dialogo tra generazioni è una risorsa strategica fondamentale,

per cui SMI Group si impegna a valorizzare chi ha costruito la nostra storia e, al contempo, dare spazio a chi porta nuove idee. La tecnologia ci aiuta a facilitare questo scambio di conoscenze, creando connessioni e rafforzando la collaborazione fra generazioni all'interno dell'azienda. Guardando al futuro, l'obiettivo è investire nelle persone e nella cultura aziendale, per affrontare insieme il cambiamento e costruire un futuro solido e condiviso». Stefano Tiburzi, Co-Founder & COO di SMI Group, è intervenuto sul tema "Costruire un'Eredità Digitale: La Sinergia tra Esperienza e Tecnologia", proponendo uno spunto poi approfondito nelle successive tavole rotonde: «Festeggiamo dieci anni di cambiamento, crescita e costruzione. In questo percorso abbiamo sco-

perto che il vero motore dell'innovazione è il dialogo tra generazioni. La collaborazione intergenerazionale non è solo un valore, ma una strategia vincente: è ciò che accade quando un neolaureato con un'idea brillante si confronta con un collega con trent'anni di esperienza. È una sfida che, se affrontata con metodo e apertura, diventa una leva di trasformazione. Ma la tecnologia, da sola, non basta: serve un modello culturale fondato su ascolto, collaborazione e formazione continua. Da qui nascono le nostre Academy, i percorsi di reskilling, il reverse mentoring e i team misti, dove l'esperienza si fonde con l'energia. Solo così possiamo costruire un futuro basato su contaminazione, fiducia e intelligenza collettiva. E possiamo farlo in un solo modo: insieme».

Le parole della Chief Marketing Officer Cinzia Mingiardi ed il raggiungimento di un nuovo obiettivo

SMI Group e l'intelligenza artificiale

Cinzia Mingiardi, Chief Marketing Officer di SMI Group, ha commentato: «Abbiamo celebrato 10 anni di SMI con due parole che raccontano la nostra visione: futuro e insieme. Crediamo che l'innovazione più potente nasca dall'incontro tra esperienze diverse. Per questo abbiamo scelto di parlare di dialogo tra generazioni. In SMI Group l'innovazione non è solo tecnologica, ma soprattutto umana. Attraverso il reverse mentoring e modelli collaborativi innovativi, valorizziamo l'esperienza dei senior e la creatività dei più giovani. Human-Tech, per noi, significa creare spazi di dialogo continuo, dove la tecnologia collega competenze e prospettive diverse. Questa è la nostra idea di impresa: un ambiente inclusivo e intergenerazionale, in cui il sapere si trasferisce e si rinnova, generando valore». Sul ruolo della tecnologia nel favorire il dialogo tra generazioni al-



l'interno delle aziende, Marco Lorusso, giornalista specializzato in ambito IT, si è confrontato con i partner tecnologici di SMI Group presenti all'evento. A intervenire sul tema sono stati Gianluca Liparoti, AI Sales Lead for Italy di Oracle, Alessandro Frillocchi, Senior Account Manager di OpenText, Andrea Scattina, Country Manager Italy di Stormshield, e Gioacchino D'Amore, Channel Account Manager di WatchGuard. A proposito di nuove tecnologie, il CEO Cesare Pizzuto ha poi annunciato un nuovo traguardo dell'azienda: SMI Group è la

prima realtà italiana a essere certificata in base alla norma UNI CEI ISO/IEC 42001:2024, lo standard internazionale per i sistemi di gestione dell'intelligenza artificiale, secondo lo schema ACCREDIA. La certificazione ISO/IEC 42001 è un pilastro per sviluppare, adottare e monitorare sistemi IA in modo responsabile, etico e trasparente. Una svolta cruciale per le organizzazioni pubbliche e private che intendono adottare un approccio sistemico e documentabile alla gestione dell'IA e integrare efficacemente l'IA all'interno dei processi aziendali in modo sostenibile e tracciabile. Grazie alla certificazione, SMI è in grado di sviluppare non solo tecnologie IA fidate, spiegabili e trasparenti, ma può offrire ai propri clienti e partner un'intera architettura organizzativa e procedurale per accompagnarli nello sviluppo e nell'adozione di sistemi di IA affidabili, etici e sostenibili.

"Oltre le differenze" e "Human Tech" in scena durante i festeggiamenti del decimo anno

SMI Group: i due talk dell'evento

Il primo talk dal titolo "Oltre le differenze: creare valore attraverso il dialogo generazionale", moderato da Rudy Bandiera, ha invitato gli speaker di Oracle, Opentext, Stormshield e WatchGuard, a confrontarsi su temi quali il rapporto fra competenze senior e nuove competenze digitali e il ruolo della leadership nella gestione delle relazioni intergenerazionali in azienda. Sono stati inoltre presentati alcuni case studies di successo, come le Academy di SMI Group, progetti di formazione continua rivolti a nuove risorse, promossi nell'ottica di collaborazione intergenerazionale all'interno dell'azienda. I relatori hanno offerto una panoramica sulla trasformazione del lavoro in ottica intergenerazionale e digitale: dalla necessità di valorizzare il patrimonio informativo aziendale, alle differenze tra generazioni rispetto alle aspettative professionali;

dalla trasmissione di competenze tra profili senior e junior, e viceversa (reverse mentoring), ai cambiamenti nei modelli organizzativi interni, segnati dalla coesistenza di persone di età diverse e da modalità di lavoro ibride. Dal panel è emersa la necessità di valorizzare le competenze di ciascuna generazione, sul modello del "DNA generazionale" illustrato da una recente ricerca del Politecnico di Milano: uno strumento che permette di mappare e potenziare le skill distintive di ogni fascia d'età, facilitando la costruzione di team eterogenei ma coesi. Il secondo talk, dal titolo "Human tech, come la tecnologia amplifica il potenziale delle persone", moderato da Marco Lorusso, ha esplorato le sfide legate all'integrazione generazionale in azienda, rese più urgenti in un contesto di rapida evoluzione tecnologica. I relatori hanno immaginato strategie per facilitare

il trasferimento di competenze tra generazioni, attraverso linguaggi e approcci formativi inclusivi. Particolare attenzione è stata rivolta all'intelligenza artificiale, vista sia come un facilitatore sia come un amplificatore della distanza intergenerazionale in azienda. È emersa, inoltre, la necessità per le imprese di costruire ambienti inclusivi e tecnologicamente all'avanguardia, capaci di gestire team eterogenei e sempre meno legati a un unico luogo di lavoro. La pandemia e lo smart working hanno accelerato questi cambiamenti, richiedendo nuove politiche di inclusione in azienda. In chiusura, il panel ha evidenziato come le scelte in ambito digitale siano oggi influenzate da fattori geopolitici e normativi, sottolineando l'importanza di modelli ibridi capaci di reagire all'incertezza internazionale e bilanciare esigenze locali e visione globale.



Arriva il dietrofront della Soprintendenza dopo un'interrogazione a Giuli

Il caso del PIT di Piazza di Spagna

La realizzazione di un punto d'informazione turistica in piazza di Spagna continua a sollevare polemiche. Benché il PIT sia già stato installato, non è un freno all'iniziativa parlamentare che Valentina Grippo, deputata di Azione e vicepresidente della commissione cultura alla Camera, ha deciso di avviare. "L'infopoint installato a Piazza di Spagna a Roma in prossimità della scalinata di Trinità dei Monti, va in contrasto con l'equilibrio estetico della Piazza e ha un impatto negativo sul luogo sia dal punto di vista visivo, sia da quello paesaggistico" ha detto la parlamentare di Azione che ha portato il caso all'attenzione del ministro della cultura Giuli. "Riteniamo, infatti, anomala l'approvazione di un progetto bocciato anni prima, essendo identico e rimaste invariate le condizioni ambientali e paes-



saggistiche di Piazza di Spagna" ha commentato Grippo che ha redatto la propria interrogazione "a partire dall'audizione della Soprintendenza in Commissione Speciale Giubileo e PNRR del I Municipio, presieduta da Maurizia Cicconi". Contro la realizzazione del PIT si erano schierati anche 60 intellettuali tra i quali molti paesaggisti ed urbanisti che avevano contestato la scelta della sede. Tra le realtà che si erano schierate contro l'operazione l'associazione Carte in Regola e Italia Nostra, solo per citarne un paio. Al ministro Giuli - ha chiarito Grippo - chie-

diamo in particolare quali siano i criteri attraverso cui è stata fatta la valutazione sull'installazione, modificando il giudizio pregresso, ma anche se vi siano altri casi di progetti analoghi per i quali la Soprintendenza stia valutando, o abbia valutato, di intervenire in modo difforme da quanto fatto in precedenza. Ci auguriamo che il ministro della Cultura intervenga in fretta, poiché quanto sta avvenendo rappresenta un oltraggio al decoro urbano e all'identità della città, oltre che un'operazione fortemente impattante sul tessuto storico e sul patrimonio Unesco".

Sabato 31 Maggio e domenica 1° Giugno nei Municipi I e VII, e negli ex Pit

Cie: nuovo Open Day nel fine settimana

Gli Open Day dedicati alla carta d'identità elettronica (Cie) continuano nel fine settimana del 31 maggio e del 1° giugno, con le aperture straordinarie degli uffici anagrafici dei Municipi I e VII nella giornata di sabato 31 maggio e degli ex Punti Informativi Turistici di piazza delle Cinque Lune, piazza Sonnino e piazza Santa Maria Maggiore che, insieme al punto di rilascio di via Petroselli 52, saranno attivi sabato 31 maggio e domenica 1° giugno. Per poter richiedere la carta d'identità in occasione degli Open Day è sempre obbligatorio l'appuntamento, prenotabile a partire dalle ore 9.00 di venerdì 30 maggio fino a esaurimento disponibilità sul sito Agenda CIE del Ministero dell'Interno (<https://www.prenotazioni.interno.gov.it/>). Per espletare la richiesta bisognerà presentarsi



muniti di prenotazione, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento. Orari e indirizzi dei Municipi coinvolti sabato 31 maggio: Municipio I: la sede di via Petroselli 50 sarà aperta dalle 9.00 alle 12.00; Municipio VII: la sede di piazza di Cinecittà 11 sarà aperta dalle 8.30 alle 16.00.

Orari degli ex Pit e della sede di via Petroselli 52 che saranno aperti sabato 31 maggio e domenica 1° giugno: Gli sportelli di piazza delle Cinque Lune, piazza Sonnino, piazza Santa Maria Maggiore e via Petroselli 52 saranno aperti sabato 31 maggio dalle 8.30 alle 16.30 e domenica 1° giugno dalle 8.30 alle 12.30.

"Bene la riqualificazione della Mole Adriana. Ottimo lavoro Giunta e uffici"

Azione sui lavori a Castel Sant'Angelo



"Inizia una nuova vita per la Mole Adriana. Dopo un anno circa di lavori è finalmente terminato l'intervento di riqualificazione di questo spazio verde all'ombra di Castel Sant'Angelo, che torna ad essere ora nuovamente fruibile per tutti". Così Flavia De

Gregorio, capogruppo capitolino di Azione, commentando la cerimonia di inaugurazione del restyling del fossato della Mola Adriana, avvenuto alla presenza del sindaco Gualtieri e delle autorità capitoline. "Un plauso al Sindaco Gualtieri, agli assessori Al-

fonsi e Segnalini, al Comitato Castel Sant'Angelo, agli uffici e a quanti si sono impegnati per portare a compimento quest'opera di rigenerazione urbana - ha quindi concluso la De Gregorio - e restituire quest'area alla nostra città".

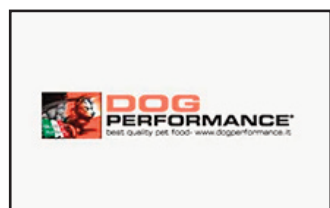
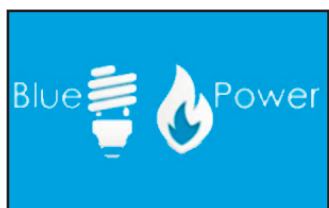
Leo Gassmann: "Il cambiamento deve arrivare dalle nuove generazioni"

Roma Pride, inaugurata la Pride Croisette

Mario Colamarino, portavoce del Roma Pride 2025, ha inaugurato la Pride Croisette con queste parole: "La Pride Croisette apre ufficialmente i festeggiamenti del Roma Pride 2025, portando visibilità, orgoglio e cultura nel cuore della città. È un momento di festa, certo, ma anche di consapevolezza. Mentre qui possiamo ancora scendere in strada con i nostri colori, in altri luoghi d'Europa, come a Budapest, il Pride è stato vietato. A loro va il nostro pensiero e il nostro sostegno: perché nessuna persona dovrebbe essere privata del diritto di manifestare il proprio amore e la propria identità. La nostra lotta è anche per chi oggi non può lottare. E finché ci sarà anche solo un Pride negato, il nostro sarà ancora necessario." A partire da ieri, e fino al 14 giugno 2025, le storiche Terme di Caracalla si trasformeranno in una vibrante villaggio arcobaleno con La Pride Croisette, il cuore pulsante del Roma Pride. Con affaccio sul Circo Mas-

simo, questo spazio di oltre 8.000 mq ospiterà ogni giorno, dalle 18:00 alle 2:00, una ricca programmazione culturale, sociale e politica, completamente gratuita e aperta a tutti. A tagliare il nastro e inaugurare ufficialmente la Pride Croisette accanto a Mario Colamarino anche quest'anno il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, e il padrino della serata Leo Gassmann che ha dichiarato: "Sono onorato di aver inaugurare la Pride Croisette. In un periodo storico difficile come quello che stiamo vivendo, penso che sia importante celebrare l'amore in tutte le sue forme. Il cambiamento deve arrivare dalle nuove generazioni, per un mondo più libero e colorato." Gassmann accompagnato dalla sua chitarra ha incantato il pubblico presente con alcuni dei suoi brani terminando l'esibizione con il suo ultimo successo "Terzo Cuore". Sotto la direzione artistica di Daniele Palano e l'organizzazione del Circolo di Cultura Omoses-

suale Mario Mieli, La Pride Croisette proporrà spettacoli teatrali, concerti, proiezioni cinematografiche, conferenze e dibattiti su tematiche attuali, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sui diritti civili attraverso molteplici forme di arte e cultura. Tra gli artisti e le personalità che animeranno il palcoscenico: BigMama, Ippolita Baldini, Giuseppe Nino Mandrake, Bianca Berlinguer, Francesca Pascale, Pino Strabioli, Karma B, Antonino, Daniel Greco, Le Sorelle Marinetti, Vladimir Luxuria e Alessio Marzilli. Inoltre, una serata speciale sarà dedicata al VOUGEN-GAGED, celebrando la cultura ballroom e l'espressione queer. Le principali organizzazioni romane di clubbing, tra cui Muccassassina, Poppe, Bear Market, Latte Fresco, Quasi, Alterego, Company Roma, Kalispera, Tu 6 Paz-zah, Glamorize, Ram, Stay Calma, Cocktail e Sei mejo te, contribuiranno a rendere ogni serata unica e coinvolgente.



Un'iniziativa che ha visto quindici aziende partecipanti, per seicento posizioni aperte, e ben mille le persone transitate

Roma al Lavoro, l'iniziativa del Campidoglio sbarca ad Ostia ed è un successo

“Dal centro alla periferia della città vogliamo rafforzare il ruolo del pubblico nel promuovere l'occupazione buona e nel costruire un sistema territoriale in cui l'incontro tra domanda e offerta di lavoro sia facilitato e reso più efficace”. Così l'assessora alla Scuola, Lavoro e Formazione, Claudia Pratelli, introducendo stamane l'appuntamento con “Roma al Lavoro”, l'iniziativa promossa dall'Assessorato alla Scuola, Lavoro e Formazione di Roma Capitale, pensata per creare un ponte diretto tra chi cerca lavoro e le aziende del territorio. Dopo l'incontro cittadino dello scorso mese, quello di oggi è stato il primo di livello territoriale ed è stato realizzato ad Ostia, nel X Municipio, presso la sede dell'Università Roma Tre, con il supporto della RETE C.O.L. della Direzione Formazione e Lavoro e dell'Ente Bilaterale per il

Turismo del Lazio e del Municipio Roma X. Anche in questo caso i partecipanti hanno avuto l'opportunità di sostenere colloqui di preselezione direttamente con le aziende presenti, consegnare il proprio curriculum vitae, conoscere meglio il mercato del lavoro cittadino. Molte le posizioni legate ai servizi per il turismo, al settore tecnologico e ingegneristico. “Roma al Lavoro prosegue e lo fa in modo disseminato sul territorio”, ha quindi aggiunto l'assessora Pratelli, “Abbiamo voluto iniziare da Ostia per il ciclo di eventi territoriali, perché questo è un quadrante con moltissime risorse ma anche con una domanda di servizi e lavoro ancora insoddisfatta. Basti pensare che l'anno scorso il 46% delle aziende nel nostro territorio ha dichiarato di aver avuto difficoltà a reperire il personale di cui aveva bisogno e questo è un dato

che non possiamo e non vogliamo ignorare. Il nostro obiettivo è quindi dare occasione di matching, agire, mettendo in rete imprese, cittadini e servizi, per generare opportunità occupazionali reali, inclusive e qualificate. Abbiamo sentito la responsabilità di iniziare proprio da qui, alla vigilia dell'inizio della stagione estiva. È un modo concreto – ha poi concluso l'assessora – per rafforzare il diritto al lavoro, sostenere l'inclusione sociale e contribuire allo sviluppo sostenibile dei territori”. Ecco l'elenco delle 15 aziende coinvolte a seguito della manifestazione d'interesse

Plaza Premium Group – turismo
Lagardere Travel Retail Italia SRL – Retail
Sheraton Rome Parco De' Medici – turismo
Chef Express – Ristorazione
The Rome Edition – Turismo
Sime 2007 – Metalmeccanico
Be.Ma – Metalmeccanico
ATM Engineering SRL – Ingegneria industriale
Europlast tech – Trasformazione materie plastiche
Brembana Group – coop. sociale
Ecco l'elenco profili professionali richiesti divisi per ambito
Hotellerie-Ristorazione:
Addetto/a al ricevimento
Addetto/a amministrativo/contabile
Addetto/a booking tour operator
Assistente di banchina
Bancinista agenzia viaggi
Barman/Barlad
Cameriere/a ai piani
Cameriere/a di sala e/o

colazioni
Chef de partie
Cocktail Server
Commis di sala e/o cucina
Contabile tour operator
Cuoco/a e/ aiuto cuoco
Demi chef
Facchinaggio ai piani
Front Desk Agent
Front Office Shift Leader
Turnante
Governante d'albergo
Greeter
Guest Experience Agent
HR Admin
Impiegato/a amministrazione/contabilità
Impiegato/a Digital Marketing
Magazziniere/a
Manutentore d'hotel
Operatore/trice pluriservizio e addetto/a alla ristorazione sala e cucina
Pizzaiolo/a, addetto/a vendita duty free
Receptionist
Socio-sanitario:
Addetti/e manutenzione del verde con utilizzo di macchinari e strumentazioni
Addetti/e alla segreteria

Addetti/e all'ufficio amministrativo
Animatori/animatrici
Assistenti alla comunicazione aumentativa e alternativa (CAA)
Assistenti alla comunicazione Lis
Assistenti domiciliari per attività di sollievo a famiglie con utenti con disabilità congenita
Educatori/educatrici professionali per progetti di educativa domiciliare nel territorio di Roma, Castelli Romani e il Consorzio della Bassa Sabina
Guide naturalistiche
Psicologo/a per tirocinio retribuito su attività di coordinamento
Ingegneria-impiantistica:
Addetto/a al magazzino
Elettricista industriale
Ingegnere/a ambientale
Ingegnere/a elettrotecnico
Ingegnere/a elettronico
Diplomati/e indirizzo elettromeccanico
Addetti/e saldatura
Addetti/e elettromeccanica
Tubista

“Lo sport come strumento di prevenzione e promozione della salute”

Demos sui Centri Sportivi Scolastici

“Abbiamo approvato oggi in Aula Giulio Cesare il nuovo Regolamento per la concessione in uso temporaneo degli spazi sportivi degli immobili scolastici di Roma Capitale per l'organizzazione dei Centri Sportivi Municipali proposto dal collega Bonessio”, afferma il capogruppo capitolino di Demos Sandro Petrolati. “Una delibera che ho sostenuto con il mio voto in modo convinto, sia politicamente che come medico. Conosco bene il valore dello sport come strumento di prevenzione e promozione della salute – ha continuato il consigliere – La pratica motoria regolare riduce il rischio di malattie cardiovascolari, combatte la sedentarietà, migliora il benessere psicologico e rafforza il senso di comunità. I dati ci dicono che in Italia solo il 28,3% della popolazione pratica sport in modo continuativo, l'8,6% lo fa in modo saltuario, mentre ben il 35% è completamente se-



dentario”. Tuttavia, ha avvertito Petrolati, “Anche nella nostra regione i dati sono in linea con la media nazionale: circa un terzo della popolazione del Lazio non svolge alcuna attività fisica. Per questo come amministrazione vogliamo continuare a dare segnali importanti, dopo i voucher sportivi a sostegno delle famiglie a basso reddito. Oggi con questo regolamento, superiamo le disomogeneità tra i Municipi, garantendo mag-

giore trasparenza e qualità nella gestione degli spazi e garantiamo la massima inclusività: la presenza di tutele specifiche per le persone con disabilità, la valorizzazione delle attività pre-agonistiche per i più giovani, e l'attenzione per le fasce sociali più fragili”. “Un atto di responsabilità, di civiltà e giustizia sociale per aiutare la città a crescere in salute, coesione e partecipazione” conclude Petrolati.

“Sogno di giocare una finale da quando sono piccolo. Donnarumma punto di riferimento per me”

Champions: le parole di Sommer

Yann Sommer è stato intervistato dal Corriere della Sera in occasione della finale di Champions in programma sabato sera tra Inter e PSG. Questa è la tua prima finale in carriera. Che emozioni provi? “Ho iniziato da piccolissimo, sempre in porta, sognando momenti come questo. Mi piace sfogliare gli album delle mie stagioni e adesso sono qui alla mia prima finale a 36 anni. È una gioia speciale. Mi sento molto bene. Negli ultimi anni ho investito tantissimo su di me, sul mio corpo e sulla mia testa e mi sento al meglio. Giocare con questa squadra una finale di Champions è una gran cosa: mi sto divertendo come non mai”. Sei stato spesso decisivo nella doppia semifinale col Barcellona ma la parata su Yamal nel finale ha consentito all'Inter di passare. “Era un momento speciale per tutti noi, dopo una partita pazzica: emo-

zioni fortissime. Se l'ho rivista qualche volta? Qualcuna sì. È stata importante, ma per me è stato più bello vedere come abbiamo giocato tutti assieme e quel gol di Acerbi che ci ha portato ai supplementari e poi al gol di Frattesi. Meglio quella o la parata su Mbappé a Euro 2021? Non posso scegliere: con la Svizzera è stato un momento storico, ma quella su Yamal vale la mia prima finale. Sono due grandi momenti della mia carriera. È un bel finale di carriera e sabato torno anche nel mio vecchio stadio: ho tante sensazioni positive”. Sullo Scudetto perso. “La stagione in Champions è stata totalmente diversa: in campionato abbiamo fatto bene ma abbiamo regalato punti importanti. Adesso è un altro discorso, dobbiamo avere il coraggio e la concentrazione che abbiamo avuto in tutte le partite europee: siamo arrivati in finale con merito”.

Sul PSG. “Una squadra molto forte, più forte degli anni scorsi. Ha tanti giocatori di grande qualità. Per noi è importante metterci la stessa energia che ci abbiamo messo nelle altre partite. Abbiamo anche tanti giocatori che erano in finale due anni fa: l'esperienza può essere un fattore importante”. Sarà anche la sfida tra due grandi portieri. “Non è Sommer contro Donnarumma: la mia concentrazione è sulla nostra prestazione. Ma non vedo l'ora di giocare contro di lui: ci conosciamo un po', anche perché il mio preparatore era con lui a Parigi. Gigione mi piace molto, lo guardo ormai da tanti anni come punto di riferimento”. Pensi possa finire ai rigori? “Non ci penso perché c'è tutta la partita da preparare e da giocare come contro Bayern e Barcellona. Poi certamente studieremo l'opzione dei rigori”.



L'attaccante ucraino Dovbyk analizza la sua prima stagione in giallorosso

"Il bilancio della stagione è positivo"

Artem Dovbyk è intervenuto ai microfoni di Idealista/news per parlare della stagione della Roma.

Hai già una zona preferita della città? Qual è?

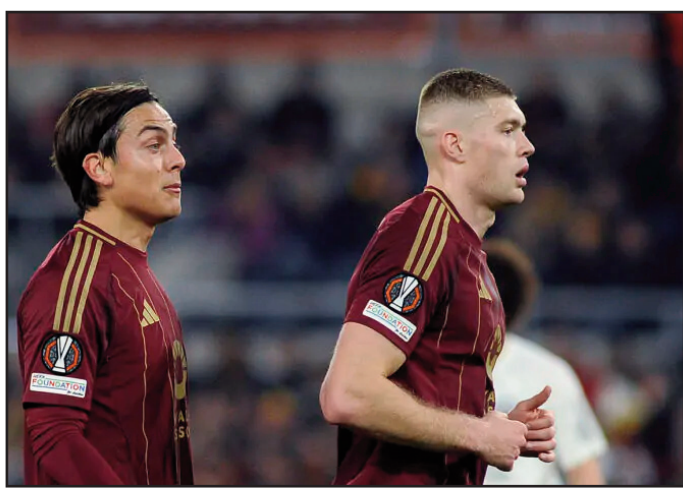
"La città è meravigliosa e il centro storico è da mozzare il fiato. Forse la parte che mi piace di più è dove sono stato più spesso: lo Stadio Olimpico! (ride, ndr)".

Qual è il ricordo a cui sei più legato di questa annata?

"La prima partita in casa contro l'Empoli, anche se il risultato non è stato positivo. Mi ha colpito in modo impressionante l'ambiente dello stadio, con l'entusiasmo di tutti i tifosi".

Puoi farci un bilancio della tua prima stagione in giallorosso?

"Il bilancio per me è positivo, essendo al primo anno in un nuovo ambiente e dove mi sono dovuto adattare. Ma po-



tevo fare sicuramente di più. Di certo ho dato il massimo per contribuire al bene della squadra".

Il calcio per te occupa uno spazio importante anche in casa? Hai una stanza dedicata ai trofei, ai cimeli sportivi o al gaming come per gli altri calciatori?

"Certamente. Sto organizzando la mia casa anche con questo dettaglio: mi piace avere un angolo in cui poter met-

tere maglie e altri cimeli personali".

Se dovessi scegliere obbligatoriamente un coinquilino tra i tuoi compagni per condividere una casa, chi sarebbe e perché?

"Ti direi Hummels, perché sarebbe un ottimo punto di riferimento sia per il calcio, sia per vivere la città... (ride, ndr). Una cosa che mi ha colpito di lui è che è molto organizzato su tutto".

Mario Giuffredi ha parlato della vicenda legata al suo assistito puntato dal Napoli

"Zaccagni vuole restare alla Lazio"



Mario Giuffredi è intervenuto a Radio Kiss Kiss per rispondere alle voci di un interessamento del Napoli per Mattia Zaccagni. "In

passato è sempre stato apprezzato dal Napoli, non so se piaccia a Conte perché con lui non ne ho mai parlato. Zaccagni è

fresco di rinnovo, è prematuro parlare di mercato per lui. La sua volontà è quella di restare alla Lazio e va rispettata".

Forlì trova la prima vittoria contro Rimini e riapre la serie in gara-3

Unieuro Forlì – RivieraBanca Rimini 87-78



Risultato: 87-78
Parziali: 27-16; 14-26; 28-21; 18-15.

Unieuro Forlì: Toni Perkovic 22, Riccardo Tavernelli 16, Demonte Harper 15, Davide Pascolo 9, Daniele Cinciarini 8, Angelo Del chiaro 6, Raphael Gasparido 6, Matteo Parravicini 5, Luca Pollone 0, Daniele Magro 0, Alessio

Sanviti 0, Simone Errede 0.

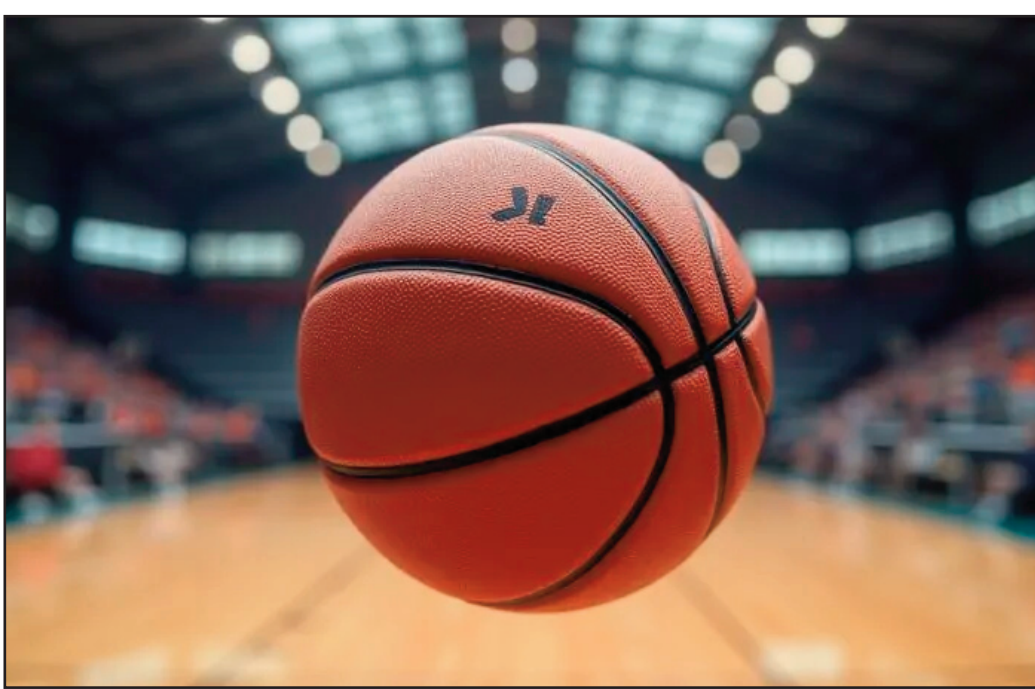
Tiri liberi: 11/16
Rimbalzi: 30 (8+22) – Migliore: Demonte Harper, 7
Assist: 21 – Migliore: Toni Perkovic, 6
RivieraBanca Basket Rimini: Alessandro Grande 19, Gerald Robinson 15, Gora Camara 15, Justin Johnson 11, Stefano Ma-

sciadri 8, Pierpaolo Marini 4, Simon Anumba 3, Luca Conti 3, Alessandro Simioni 0, Giovanni Tomasini 0, Assane Sankare 0, Nicola Amaroli 0.

Tiri liberi: 9/15
Rimbalzi: 39 (10+29) – Migliore: Justin Johnson, 15
Assist: 16 – Migliore: Gerald Robinson, 5

I pugliesi dominano per 30 minuti sul campo di Livorno e chiudono la serie 3-0

Livorno – Ruvo di Puglia 61-82



Risultato: 61-82
Parziali: 13-23; 21-21; 14-24; 13-14.

Toscana Legno Pelle Livorno: Mattia Venucci 11, Ennio Leonzio 10, Janko Cepic 10, Luca Campori 9, Jacopo Vedovato 7, Jacopo Lucarelli 6, Dmytro Klyuchnyk 4, Davide Bonacini 2, Maurizio Del Testa 2, Simone Sinagra

0, Matteo Cavaliere 0, Eduards Hazners 0.

Tiri liberi: 13/14
Rimbalzi: 31 (11+20) – Migliori: Mattia Venucci, Luca Campori, 6
Assist: 11 – Migliore: Davide Bonacini, 5
Crifo Wines Ruvo di Puglia: Mihajlo Jerkovic 22, Darryl Joshua Jackson 19, Bernardo Musso 9,

Antonio Lorenzetti 8, Tommaso Gatto 8, Nicolò Isotta 5, Thomas Reale 5, Yankiel Moreno 3, Stefano Conte 3, Marco Timperi 0.

Tiri liberi: 10/13
Rimbalzi: 31 (7+24) – Migliore: Tommaso Gatto, 7
Assist: 20 – Migliore: Darryl Joshua Jackson, 5

